

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PER LE ANNUALITA' 2015 E 2016  
PERSONALE NON DIRIGENTE**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICO-FINANZIARIA**

(Art. 5 CCNL 1.4.1999, come sostituito da Art. 4 CCNL 22.1.2004; Art. 40, comma 3-sexies D.Lgs n. 165/2001)  
redatta in conformità alle indicazioni contenute nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012 e nelle note applicative della medesima circolare pubblicate il 12 marzo 2013 sul sito della Ragioneria Generale dello Stato, relative alle modalità di applicazione per gli anni 2015 e 2016 del contratto decentrato integrativo adottato.

Indice

Relazione illustrativa .....	p. 2
Relazione tecnico-finanziaria .....	p. 9

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La Camera di Commercio di Cagliari ha applicato in modo rigoroso quanto previsto dalla contrattazione nazionale e, quindi, ha contrattato annualmente solo *“le materie previste dal CCNL che per loro natura richiedono tempi di negoziazione diversi rispetto alla durata quadriennale propria dei contratti decentrati integrativi”*.

Partendo da tali presupposti, la Camera di Commercio di Cagliari ha integrato la contrattazione decentrata già in essere (contratto decentrato del 23/07/2013) attraverso l'ipotesi di contratto per il biennio 2015 - 2016, siglato in data 25 gennaio 2017, e il contratto definitivo, siglato il 27 giugno 2017, con i quali si è provveduto a dare attuazione ai principi contenuti nel D.Lgs. n. 150/2009 al fine di tenere in considerazione l'impatto sui trattamenti economici conseguenti all'introduzione di un sistema di valutazione della performance perfettamente in linea con i principi della riforma di cui al citato decreto.

**Tale contratto rappresenta l'ultimo sottoscritto la cui efficacia deve intendersi estesa anche per gli anni successivi e comunque, fino alla stipulazione di un nuovo contratto decentrato integrativo e nelle more dell'adozione di un nuovo contratto nazionale.**

**Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto e autodichiarazione relative agli adempimenti della legge**

<b>Data di sottoscrizione</b>		27/06/2017 per il biennio 2015 e 2016
<b>Periodo temporale di vigenza</b>		Anni 2015 e 2016 e fino alla sottoscrizione del successivo contratto decentrato integrativo che disciplina la stessa materia
<b>Composizione della delegazione trattante</b>		<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti):            Segretario Generale: Presidente della delegazione trattante            Vice Segretario Generale: Componente delegazione trattante</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle):            CGIL/FP            CISL FP            UIL FPL            RSU</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle):            CGIL/FP            CISL FP            UIL FPL            RSU</p>
<b>Soggetti destinatari</b>		Tutto il personale non dirigenziale della Camera di Commercio di Cagliari con qualunque contratto di lavoro subordinato (tempo indeterminato e tempo determinato)
<b>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)<sup>1</sup></b>		<p>Criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 15, per le finalità di cui all'art. 17 del CCNL 1/4/1999 e impatto sul trattamento economico a fronte delle modalità di utilizzo delle risorse decentrate integrative</p> <p>Trattamenti economici collegati alla performance</p> <p>Definizione dell'importo giornaliero per l'indennità maneggio valori entro i limiti minimi e massimi fissati dal CCNL</p> <p>Trattamenti economici accessori collegati a prestazioni svolte in condizioni disagiate e all'effettivo svolgimento di particolari attività o responsabilità</p>
<b>Rispetto dell'iter - adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</b>	<b>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa</b>	<p>Il Collegio dei Revisori, con proprio verbale 5/2017, ha espresso il parere sulla costituzione del fondo per le annualità 2015-2016, ritenendo che il fondo debba essere costituito al netto delle risorse variabili discrezionali; la Giunta, con deliberazione n. 30 del 20 aprile 2017, ha autorizzato la delegazione di parte trattante a sottoscrivere il CCDI, previa adozione dei provvedimenti necessari per costituire il Fondo sulla base delle indicazioni di cui sopra.</p> <p>La presente Relazione si riferisce al Fondo costituito secondo le indicazioni ricevute dal Collegio dei Revisori</p>
	<b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b>	<p><b>Piano della performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009.</b> Adozione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• schema del Piano con deliberazione n. 5 del 28/01/2011</li> <li>• piano 2015 – 2017 con determinazione Segretario generale n. 73 del 29/12/2015</li> <li>• piano 2016 – 2018 con determinazione Commissario Straordinario n. 41 del 15/7/2016</li> </ul> <p><b>E' stato adottato il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del D.Lgs. n. 150/2009<sup>2</sup>.</b> Adozione del Piano triennale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 2015 – 2017 con determinazione Commissario Straordinario n. 38 del 29/12/2015</li> <li>• 2016 – 2018 con determinazione Commissario Straordinario n. 3 del 16/2/2016.</li> </ul> <p><b>E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009<sup>3</sup></b></p> <p>Le informazioni richieste sono state pubblicate sull'apposita sezione Trasparenza, Valutazione e Merito del sito web istituzionale dell'Ente.</p> <p><b>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'art. 14, comma 6 del D.Lgs. n. 150/2009.</b> Il processo di autoriforma del sistema camerale e la situazione di stallo degli organi politici dell'Ente avvenuto nel biennio 2015/2016 hanno condizionato il regolare svolgimento dell'intero ciclo della performance e della programmazione strategica ed economico-finanziaria, determinando ritardi sui tempi di approvazione dei principali documenti dell'Ente. La Relazione sulle Performance relativamente all'annualità 2015 è stata validata dall'OIV il 17 marzo 2017. Per quanto attiene al 2016, la relazione e la validazione saranno definite secondo le tempistiche di legge (giugno 2017).</p>

<sup>1</sup> Vengono riportate le materie oggi applicate in virtù di contratti decentrati ancora efficaci

<sup>2</sup> L'art. 11 del D.Lgs. 150/2009 è stato abrogato dal D.Lgs. 33/2013. Ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 33/2013 il riferimento si intende all'art. 10 dello stesso decreto.

<sup>3</sup> L'art. 11 del D.Lgs. 150/2009 è stato abrogato dal D.Lgs. 33/2013. Ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 33/2013 il riferimento si intende all'art. 10 dello stesso decreto.

**Eventuali osservazioni**

Il contratto sul 2015 - 2016 ricalca la precedente contrattazione e, con riferimento ai criteri di ripartizione delle risorse, non introduce alcuna novità.

**Modulo 2 – Illustrazione dell’articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi – altre informazioni utili)**

**2.1 Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata (riportate tra parentesi quadre a fianco alla materia regolamentata)**

Vengono di seguito illustrate singolarmente le materie oggetto di contrattazione:

**Criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie di cui all’art. 15, per le finalità di cui all’art. 17 del CCNL 1/4/1999 e modalità di utilizzo delle risorse decentrate integrative [art. 4, comma 2, lettera a) e lettera b) CCNL 1/4/1999 e art. 2, comma 3 e art. 40 D.Lgs. n. 165/2001] e Trattamenti economici collegati alla performance [art. 45, comma 1 D.Lgs. n. 165/2001]**

I criteri per la ripartizione e la destinazione delle risorse decentrate, in quanto criteri generali, sono stati individuati, in successione temporale, dalla contrattazione decentrata del 15.05.2002, del 12.01.2006 (per le PEO), del 25.02.2010 e da ultimo del 26 luglio 2012 per il trattamento economico collegato alla performance (art. art. 45, comma 1 D.Lgs. 165/2001).

In particolare tali criteri permettono di utilizzare le risorse decentrate in modo da garantire la corresponsione dell’indennità di comparto e della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, l’attribuzione di progressioni economiche e l’erogazione delle indennità previste dal CCNL per specifiche responsabilità, cassa, rischio e disagio.

Si è posta particolare attenzione e cautela nel contrattare con le Organizzazioni sindacali solo le materie espressamente rimesse a tale livello dalla legge di riforma. Anche nelle materie rimesse alla contrattazione decentrata integrativa si è, comunque, posta molta attenzione nel salvaguardare gli ambiti rimessi all’autonoma determinazione della dirigenza cui spettano tutte le misure inerenti la gestione delle risorse umane da adottare con i poteri del privato datore di lavoro.

Sotto questo profilo, quindi, trattandosi di “criteri generali di ripartizione” non sono stati definiti in contrattazione decentrata gli importi complessivi delle risorse.

Per quanto concerne l’utilizzo delle risorse è posta particolare attenzione all’adozione di politiche meritocratiche escludendo attribuzioni in maniera indifferenziata.

Per quanto riguarda le progressioni economiche occorre precisare che la Camera di Commercio di Cagliari venuto meno il blocco degli effetti economici delle progressioni orizzontali (intervento per effetto dell’art. 1 comma 456 della Legge 147/2013) intende dare attuazione agli strumenti selettivi e premianti nella gestione dello sviluppo di carriera all’interno della categoria di appartenenza previsti dal sistema di valutazione del personale approvato nel 2013, e procedere, nei limiti delle disponibilità delle risorse decentrate destinate a tale finalità, al loro riconoscimento ad una quota limitata di dipendenti come stabilito dall’articolo 23 del D.Lgs. 150/2009, ed assicurando una distribuzione organizzativa proporzionale per categoria di inquadramento e Area di appartenenza.

**Definizione dell’importo giornaliero per l’indennità maneggio valori entro i limiti minimi e massimi fissati dal CCNL [art. 36, comma 1 del CCNL 14/9/2000]**

Nell’ambito dei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale, è stato confermato l’importo lordo giornaliero di € 1,55 riconosciuto ai dipendenti sia a tempo determinato che a tempo indeterminato che svolgono funzioni di cassieri.

**Trattamenti economici accessori collegati a prestazioni svolte in condizioni disagiate e all’effettivo svolgimento di particolari attività o responsabilità (art. 4, comma 2, lettera c) CCNL 1/4/1999]**

Le fattispecie e i valori delle indennità per specifiche responsabilità, rischio e disagio sono stati individuati da precedenti contratti decentrati integrati e riconosciuti nel limite delle risorse disponibili nel tempo.

Le specifiche responsabilità attribuite dall'Ente, però, sono oggetto di costante monitoraggio a fronte del quale, negli anni, è stato necessario intervenire in sede di contrattazione decentrata per modificarne le fattispecie e i valori.

A oggi le indennità attribuite all'interno dell'Ente sono quelle risultanti dalla seguente tabella allegata (Vedi pag. 8 - Allegato A) e approvate con CCDI del 9/11/2005.

## **2.2 Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo risorse decentrate**

La gestione delle risorse decentrate discende – sempre nel rispetto del vigente sistema di relazioni sindacali – da linee guida per i dirigenti, che devono a loro volta adottare, a fronte delle decisioni del Segretario Generale, le più idonee azioni di gestione del personale.

A tal fine il management utilizza le risorse decentrate disponibili al fine di valorizzare:

- la meritocrazia, attraverso il riconoscimento di incrementi retributivi – istituto delle progressioni orizzontali – in maniera selettiva solo a quei dipendenti che abbiano dimostrato di avere acquisito un'accresciuta competenza interna al proprio profilo professionale in relazione alla retribuzione percepita;
- la performance, attraverso una seria valutazione dei dipendenti sulla base del raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'attribuzione della produttività e della retribuzione di risultato;
- specifiche situazioni di carattere gestionale e organizzativo interne, attraverso l'attribuzione della retribuzione di posizione per il personale incaricato di posizione organizzativa, di indennità per coloro che hanno specifiche responsabilità ovvero svolgono attività rischiose, disagiate e maneggiano valori.

L'applicazione dei criteri contrattati, quindi, nei limiti delle disponibilità del fondo, permette di:

- garantire le risorse necessarie per la corresponsione dell'indennità di comparto e al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, per le progressioni economiche orizzontali già assegnate e per la ex 8<sup>a</sup> qualifica funzionale;
- riconoscere selettivamente, in base a quanto previsto dall'art. 23, comma 1 del D.Lgs. n. 150/2009, progressioni economiche, previo accertamento delle competenze professionali maturate, ai dipendenti più meritevoli di incremento retributivo fisso in rapporto alla quantità di progressioni economiche che si possono attribuire nell'anno e in rapporto alla categoria d'inquadramento;
- mantenere la logica selettiva e meritocratica della valutazione della performance individuale escludendo ogni forma di erogazione dei compensi per la produttività in maniera indifferenziata o sulla base di forme di automatismi comunque denominati, in assenza di verifiche e attestazioni sul livello di prestazione raggiunto riconoscendo alla performance individuale una quota rilevante del trattamento accessorio
- erogare le indennità previste dal CCNL per specifiche responsabilità, cassa, rischio e disagio.

## **2.3 Gli effetti abrogativi impliciti in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa**

In ogni contrattazione viene precisata, nell'articolo intestato "Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto", il periodo di validità del contratto. In generale il contratto decentrato disciplina l'annualità economica o il quadriennio normativo a cui fa riferimento.

Gli effetti del contratto decorrono dalla data di stipulazione, salvo specifica e diversa prescrizione e decorrenza espressamente prevista dal contratto stesso.

Per espressa previsione viene stabilito che il contratto decentrato integrativo conserva la propria efficacia fino alla stipulazione del successivo contratto decentrato.

Per quanto riguarda le materie demandate alla contrattazione, si precisa che le relazioni sindacali sono state improntate sul rispetto dei reciproci ruoli di datore di lavoro e di rappresentanza sindacale, e su approcci orientati alla correttezza e alla trasparenza.

Così come previsto dal nuovo modello di relazioni sindacali la contrattazione è stata impostata per focalizzare l'attenzione sugli impatti riguardanti "l'attribuzione di trattamenti economici" in base a quanto definito dall'art. 2 comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001.

Di conseguenza, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 165/2001, tutto ciò che riguarda "organizzazione degli uffici e la gestione dei rapporti di lavoro" sono assunti in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione e quindi sottratti alla contrattazione decentrata. Ogni eventuale disciplina in merito derivante da precedenti accordi deve intendersi disapplicata.

#### **2.4 Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del D.Lgs. n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa**

La Camera di Commercio di Cagliari valuta le performance dei dipendenti evitando ogni forma di erogazione di compensi accessori sulla base di forme di automatismi comunque denominati ma valorizzando i dipendenti che raggiungono un risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa.

Il sistema di valutazione prevede al fine di accrescere la cultura della performance collegata direttamente ai risultati ottenuti dal singolo dipendente (che assume valore solo a fronte della qualità complessiva della performance "di squadra"), che i premi collegati alla performance del personale sono strettamente correlati per una percentuale pari al **30%** per il personale non dirigente alla "**performance organizzativa**" (**già produttività collettiva**) intesa quale risultato complessivo della Camera di commercio di Cagliari e al risultato complessivo dell'Area di appartenenza.

Il restante **70%** dell'importo teorico massimo è invece correlato alla **performance individuale (già produttività individuale)** del singolo dipendente o di gruppi di dipendenti (es. obiettivi individuali e/o comportamenti organizzativi correlati al modo di lavorare etc.).

Anche per il biennio 2015 - 2016 il sistema di valutazione della Camera di Commercio di Cagliari prevede, poi, sviluppando e meglio declinando i principi del D.Lgs. n. 50/2009, quale presupposto per l'attribuzione del trattamento accessorio collegato alla performance, un positivo andamento generale della Camera di Commercio di Cagliari che viene valutato da un apposito organo in base a quanto previsto dal Piano delle Performance, alle risultanze della Relazione sulle Performance e ad una serie di indicatori che monitorano la salute organizzativa dell'Ente, i livelli dei servizi offerti, ed il loro impatto sulle esigenze dell'utenza.

Ne consegue che anche per le annualità 2015 e 2016 per il personale non dirigente e non incaricato di PO o di alta professionalità la valutazione complessiva dell'Ente porta ad una retribuzione di risultato per il 30% correlato alla performance organizzativa e per il 70% correlata alla performance individuale.

La scala di valutazione delle prestazioni applicabile a decorrere dal 2013, in sostituzione della previgente, passa a 7 livelli di valutazione finale e quindi ad altrettanti valori teorici annui di retribuzione di risultato per performance individuale, accorpate nelle seguenti 3 fasce:

- 1) fascia bassa (critica): valutazione da 0 a 1
- 2) fascia media (positiva): valutazione da 2 a 4
- 3) fascia alta (molto positiva): valutazione da 5 a 6

Con decorrenza 01.01.2013 il trattamento accessorio collegato alla performance è correlato sia ai risultati ottenuti dalla struttura di vertice (Segretario Generale – 15%) sia ai risultati ottenuti dalla specifica unità organizzativa /Area (performance del Dirigente – 15%), sia ai risultati complessivi ottenuti nell'anno da ciascun dipendente in base agli obiettivi assegnati (performance individuale – 70%).

Ogni dipendente nei primi mesi dell'anno successivo a quello di riferimento viene valutato (ed eventualmente premiato) al termine delle varie fasi del processo di gestione per obiettivi (assegnazione obiettivi, verifica intermedia sullo stato d'avanzamento obiettivi, valutazione finale).

Si può pertanto affermare che il sistema adottato dall'Ente dall'anno 2013 sulla valutazione e premiazione delle performance del personale camerale contiene nei suoi principi generali quanto richiesto oggi dalla normativa di riforma in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico.

## **2.5 Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell’articolo 23 del D.Lgs. n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l’anzianità di servizio)**

Le progressioni economiche orizzontali (da ora “PEO”) sono sempre state erogate nell’ambito dei principi generali previsti dal CCNL 31.3.1999 all’articolo 5 in maniera selettiva attraverso la metodologia di valutazione adottata nel tempo.

Il processo di valutazione delle competenze finalizzato all’attribuzione delle PEO discende da politiche gestionali e retributive adottate dall’Ente nel rispetto dei principi del D.Lgs. n. 165/2001 di cui all’art. 1 c.1 lett. c) (*“realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori nonché l’assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica*), all’art. 7 c. 5 (*“Le amministrazioni pubbliche non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese”*) ed all’art. 52 c. 1 bis così come modificato dall’art. 62 del D.Lgs. n. 150/2009 (*“I dipendenti pubblici, con esclusione dei dirigenti e del personale docente della scuola, delle accademie, conservatori e istituti assimilati, sono inquadrati in almeno tre distinte aree funzionali. Le progressioni all’interno della stessa area avvengono secondo principi di selettività, in funzione delle qualità culturali e professionali, dell’attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l’attribuzione di fasce di merito. Le progressioni fra le aree avvengono tramite concorso pubblico, ferma restando la possibilità per l’amministrazione di destinare al personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l’accesso dall’esterno, una riserva di posti comunque non superiore al 50 per cento di quelli messi a concorso. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni costituisce titolo rilevante ai fini della progressione economica e dell’attribuzione dei posti riservati nei concorsi per l’accesso all’area superiore”*).

Le progressioni economiche verranno riconosciute, per un arco temporale successivo al CCDI, solo ai dipendenti più meritevoli di incremento retributivo, in relazione:

- alle risorse e al numero di progressioni che nell’anno sono state specificamente dedicati a tale finalità
- allo sviluppo nel medio periodo delle competenze professionali ovvero della professionalità acquisita dal dipendente in rapporto alla categoria d’inquadramento ed alla retribuzione posseduta.

## **2.6 Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall’Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del D.Lgs. n. 150/2009**

Il D.Lgs. n. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ha disciplinato i sistemi di misurazione e valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche *“al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e della performance”*.

In particolare, il decreto ha previsto che tutte le amministrazioni sviluppino un ciclo di gestione della performance coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio.

Pianificare, programmare, monitorare e verificare sono gli elementi chiave su cui ruota l’esistenza di ogni impresa pubblica e privata e, conseguentemente, anche di questo Ente che con il Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi (ROUS), approvato con deliberazione della Giunta Camerale n. 73 del 16 luglio 2013, ha ridefinito il “ciclo di gestione della performance”.

Il ciclo della performance discende dalle strategie politiche e generali dell’Ente di medio-lungo periodo (documento di mandato/Piano strategico/Piano della performance) e si integra in maniera coordinata e in ottica strategica nei contenuti e con le fasi del ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio.

Il ciclo delle performance di questo Ente si articola nelle seguenti macro fasi:

- a) definizione e assegnazione obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori
- b) collegamento fra gli obiettivi e l’allocazione di risorse umane e finanziarie
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi
- d) misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale

- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito
- f) rendicontazione dei risultati alla Giunta, ai soggetti interessati, agli utenti e destinatari dei servizi.

A propria volta il ciclo delle performance – integrandosi con le fasi di programmazione economica e con i sistemi di controllo – si inserisce in un più ampio percorso di pianificazione strategica e programmazione pluriennale così articolato:

- a) pianificazione strategica pluriennale (“Piano Strategico di mandato”)
- b) la relazione previsionale e programmatica
- c) il “Piano Performance” in raccordo anche con il bilancio preventivo
- d) le fasi di monitoraggio annue da effettuare in coerenza con quelle di assestamento di bilancio
- e) le fasi di misurazione, valutazione e utilizzo delle leve premianti in rapporto anche con i bilanci d’esercizio
- f) le fasi di verifica (Relazione sulla Performance), a conclusione del “ciclo della performance” ogni anno entro il mese di giugno, dei risultati ottenuti l’anno precedente dall’Ente, dalle unità organizzative e dal personale in rapporto agli obiettivi prefissati, alle attese dell’utenza e degli organi politici

Nell’ambito del ciclo di gestione della performance, il D.Lgs. n. 150/2009 ha identificato un documento chiave: il Piano delle performance.

L’art. 10 del decreto ha, infatti, previsto che, per assicurare “*qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance*”, le amministrazioni pubbliche redigono ogni anno un documento programmatico triennale denominato Piano della performance “*da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi definisce ... gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance ... nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori*”.

Anche questi principi sono stati ripresi dal nostro Ente.

Il ROUS ha infatti espressamente previsto che le modalità di raccordo e d’integrazione con i sistemi di controllo e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio sono garantite dalla relazione previsionale e programmatica, dal Piano performance (in raccordo anche con il bilancio preventivo), dalle fasi di monitoraggio annue da effettuare in coerenza con quelle di assestamento di bilancio e, in ultimo, dalla “Relazione sulla performance”.

Ancora più in dettaglio, si è stabilito che ogni anno entro gennaio venga elaborato il Piano delle performance, in base a quanto è andato delineandosi fra settembre e dicembre dell’anno precedente e in relazione all’impostazione generale delle priorità d’azione e agli obiettivi dell’Ente, delle unità organizzative e del management della Camera. Il Piano individua i principali obiettivi, gli indicatori, i risultati attesi e le risorse dedicate della Camera di commercio di Cagliari sia con riferimento all’anno stesso sia, più in generale, impostando la programmazione su base triennale, coerentemente con i contenuti del Piano strategico di mandato.

Nell’ambito degli obiettivi fissati dall’Ente, la contrattazione decentrata, è impostata in modo da continuare ad assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi erogati dalla Camera di commercio di Cagliari, continuando a incentivare l’impegno e la qualità della prestazione.

## 2.7 Altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto

Allegato: Tabella A: Indennità di rischio (Definita con CCDI del 09.11.2005)

DESCRIZIONE	IMPORTO LORDO MENSILE
INDENNITA’ DI RISCHIO	€ 30,00

## RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

### Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Le risorse decentrate per gli anni 2015 e 2016 relative al personale non dirigente sono state definite, in applicazione alle regole contrattuali e normative in vigore, con i seguenti provvedimenti:

#### ANNO 2015

- Determinazione del Vice Segretario Generale n. 10 del 17 febbraio 2016 – “Personale non dirigente. Quantificazione delle risorse ordinarie e obbligatorie per l’anno 2015”;
- Determinazione del Commissario Straordinario n. 23 del 29 aprile 2016 – “Quantificazione delle risorse variabili per la produttività del personale non dirigente per l’anno 2015”;
- Determinazione Segretario Generale n. 30 del 3 aprile 2017 – Personale non dirigente – Quantificazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l’anno 2015;
- Determinazione Segretario Generale n. 41 dell’8 maggio 2017 – Personale non dirigente – Quantificazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l’anno 2015.

#### ANNO 2016

- Determinazione del Vice Segretario Generale n. 49 del 27 aprile 2016 – “Personale non dirigente. Quantificazione delle risorse ordinarie e obbligatorie per l’anno 2016”;
- Determinazione del Commissario Straordinario n. 26 dell’11 maggio 2016 – “Quantificazione delle risorse variabili per la produttività del personale non dirigente per l’anno 2016”;
- Determinazione Segretario Generale n. 31 del 3 aprile 2017 – Personale non dirigente – Quantificazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l’anno 2016;
- Determinazione Segretario Generale n. 42 del 10 maggio 2017 – Personale non dirigente – Quantificazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l’anno 2016.

La composizione delle risorse decentrate per le predette annualità del personale non dirigente viene di seguito dettagliata ed esplicitata avvalendosi, tra l’altro, anche degli schemi e delle indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato nella circolare n. 16 del 25 luglio 2012 per la compilazione della tabella del conto annuale riguardante il fondo per la contrattazione integrativa, nonché nelle Note applicative della circolare n. 25 del 19 luglio 2012.

Concorrono alla formazione dei Fondi due tipologie di Risorse che trovano esposizione in due distinte sezioni (Sezione I e Sezione II) e precisamente:

- Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità
- Sezione II - Risorse variabili

Di seguito, sono illustrate le sopracitate risorse, declinate nelle voci elementari che concorrono alla loro formazione.

#### **SEZIONE I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità**

Le risorse stabili sono caratterizzate per la loro natura da certezza, stabilità e continuità e rimangono acquisite tra le risorse decentrate anche negli anni successivi. Il calcolo delle risorse stabili avviene tenendo conto delle fonti di finanziamento elencate in dettaglio dall’art. 31 c. 2 CCNL 22.1.2004, nonché da quelle introdotte dai successivi rinnovi contrattuali aventi le caratteristiche sopra richiamate di certezza e di stabilità.

E’ possibile suddividere le risorse stabili in tre gruppi, di seguito illustrati separatamente, all’interno dei quali elencare le specifiche voci di finanziamento previste dai CCNL:

- 1) risorse storiche consolidate
- 2) incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

3) altri incrementi con carattere di certezza e di stabilità.

#### Il totale di queste risorse:

per l'anno 2015 è pari a € 537.341,69, di cui € 537.332,17 per risorse consolidate, incrementi quantificati in sede di CCNL e/o con carattere di certezza e stabilità, ed € 9,52 di cui all'art. 15, lett. m) CCNL 1/4/1999 per i risparmi sullo straordinario di cui all'art. 14, comma 4, CCNL 1/4/1999;

per l'anno 2016 è pari a € 559.014,19, di cui € 538.717,71 per risorse consolidate, incrementi quantificati in sede di CCNL e/o con carattere di certezza e stabilità, ed € 20.296,48 di cui all'art. 15, lett. m) CCNL 1/4/1999 per i risparmi sullo straordinario di cui all'art. 14, comma 4, CCNL 1/4/1999.

Di seguito si illustra la composizione di dettaglio e le variazioni negli anni di riferimento dello specifico contratto integrativo al quale la presente relazione si riferisce.

#### 1) Risorse storiche consolidate

Unico importo consolidato al 31/12/2003, come previsto dall'art. 31 c. 2 e dell'art. 32 CCNL 22.1.2004: € 412.849,89.

Si tratta delle risorse storiche, aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, che risultano consolidate in un unico ammontare riferito al 31/12/2003 secondo la disciplina contrattuale del CCNL 22.1.2004, costituite dalle seguenti voci:

RISORSE STORICHE CONSOLIDATE	2015	2016
Art. 31 c. 2 e art. 32 CCNL 22/01/2004		
CCNL 1/4/99 art. 14, c. 4		
Riduzione 3% dello straordinario dello stanziamento anno 1999	€ 1.178,44	€ 1.178,44
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1, lett. a		
Importo del fondo di cui all'art. 31, c. 2, lettere b), c), d) ed e) CCNL del 06/07/1995	€ 222.732,14	€ 222.732,14
Economie da part-time previste dall'art. 1, comma 57 e seguenti della L. 662/96	€ 3.331,06	€ 3.331,06
Quota parte dello straordinario già destinato al personale della cat. D, incaricato funzioni area delle P.O. (art. 3, C. 2, CCNL 06/07/1995)	€ 6.956,10	€ 6.956,10
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1, lett. b		
Risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 CCNL 06/07/1995	€ 8.854,35	€ 8.854,35
Risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 3 CCNL 16/07/1996	€ 12.554,57	€ 12.554,57
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1, lett. g		
Risorse già destinate per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio (pagamento LED)	€ 19.085,49	€ 19.085,49
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1, lett. h		
Risorse destinate alla corresponsione della indennità di £ 1.500.000 di cui all'art. 37, c. 4, CCNL 06/07/1995	€ 5.422,80	€ 5.422,80
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1, lett. i		
Riduzione stabile di posti in organico del personale con qualifica dirigenziale		
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1, lett. j		
Importo dello 0,52% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, con decorrenza 31/12/199	€ 10.627,12	€ 10.627,12
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1, lett. l		
Somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto per decentramento e delega di funzioni	€ 14.911,83	€ 14.911,83
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 5.		
Riorganizzazione con incremento stabile di personale	€ 19.145,76	€ 19.145,76
CCNL 05/10/2001 art. 4, c. 1		
Incremento dell'1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza	€ 28.527,89	€ 28.527,89
CCNL 05/10/2001 art. 4, c. 2		
Retribuzione Individuale di Anzianità (RIA) e assegni ad personam in godimento da parte del personale cessato dal servizio a far data dal 1 gennaio 2000 (importo al 31/12/2003)	€ 23.196,16	€ 23.196,16

Indennità di comparto in godimento da parte del personale cessato dal servizio a far data dal 01 gennaio 2003 (art. 33, c. 5, CCNL 22/01/2004)	€	€
CCNL 22/01/2004, art. 32, comma 1 e 2		
Incremento, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001 (comma 1). Incremento ulteriore del comma 1, con decorrenza anno 2003, di un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'a	€ 30.822,21	€ 30.822,21
CCNL 22/01/2004, art. 32, comma 7		
La percentuale indicata nel comma 2 (art. 32 CCNL 22/01/2004) è integrata di un'ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento delle alte professionalità.	€ 5.503,97	€ 5.503,97
<b>Totale 1</b>	<b>€ 412.849,89</b>	<b>€ 412.849,89</b>

## 2) Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl

Gli incrementi di natura stabile derivanti dai rinnovi contrattuali di livello nazionale a decorrere dall'anno successivo il 2004 ammontano complessivamente a € 28.365,48, e sono di seguito dettagliati:

INCREMENTI ESPLICITAMENTE QUANTIFICATI IN SEDE DI CNL/CCRL/CCPL	2015	2016
CCNL 09/05/2006, art. 4, comma 4.		
Importo pari allo 0,50% del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota dei dirigenti, con decorrenza dall'anno 2006, se la spesa del personale risulta inferiore al 41% delle entrate correnti.	€ 13.346,52	€ 13.346,52
CCNL 11/04/2008, art. 8, comma 5.		
Importo pari allo 0,60% del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota dei dirigenti, con decorrenza dall'anno 2008, se la spesa del personale risulta inferiore al 41% delle entrate correnti.	€ 15.018,96	€ 15.018,96
<b>Totale 2</b>	<b>€ 28.365,48</b>	<b>€ 28.365,48</b>

## 3) Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Questa sottosezione raccoglie gli ulteriori incrementi stabili che possono, sussistendone i requisiti, essere alimentati periodicamente.

L'importo di tali risorse aventi natura stabile è suscettibile di variazione annuale per effetto dell'applicazione di specifiche disposizioni contrattuali. A titolo esemplificativo è possibile citare:

- risparmi ex art. 2 c. 3 D.Lgs n. 165/2001 (riassorbimento incrementi retributivi attribuiti da disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi)
- riduzione stabile fondo straordinario
- processi di decentramento e trasferimento di funzioni (art. 15 c. 1 lett. I) CCNL 1°.4.1999)
- incrementi dotazione organica e conseguente copertura (art. 15 c. 5 parte fissa CCNL 1°.4.1999)
- retribuzione individuale di anzianità (RIA) ed assegni ad personam del personale cessato dal 1° gennaio 2004, in quanto gli importi dei cessati fino al 31.12.2003 sono stati già inclusi nella voce "Risorse storiche consolidate" all'anno 2003 (art. 4 c. 2 CCNL 5.10.2001)
- riallineamento risorse con la quota delle progressioni economiche a carico del bilancio, derivante da adeguamenti contrattuali, liberate dal personale cessato (art. 34, c. 4 e dichiarazione congiunta n. 14 CCNL 22.1.2004).

Di seguito si riporta il dettaglio degli ulteriori incrementi di natura stabile successivi all'anno 2003, derivanti dall'applicazione delle disposizioni contrattuali come sopra esaminate per le casistiche verificate nella Camera di Cagliari e ammontanti:

per l'anno 2015, complessivamente, a € 96.116,80

per l'anno 2016, complessivamente, a € 97.502,34

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	2015	2016
CCNL 05/10/2001 art. 4, c. 2		
Retribuzione Individuale di Anzianità (RIA) e assegni ad personam in godimento da parte del personale cessato dal servizio a far data dal 1 gennaio 2000 (importi a decorrere dall'01/01/2004)	€ 96.116,80	€ 97.502,34
<b>Totale 3</b>	<b>€ 96.116,80</b>	<b>€ 97.502,34</b>

**Di seguito il dettaglio completo e con i totali della Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità**

RISORSE STORICHE CONSOLIDATE	2015	2016
Art. 31 c. 2 e art. 32 CCNL 22/01/2004		
CCNL 1/4/99 art. 14, c. 4		
Riduzione 3% dello straordinario dello stanziamento anno 1999	€ 1.178,44	€ 1.178,44
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1, lett. a		
Importo del fondo di cui all'art. 31, c. 2, lettere b), c), d) ed e) CCNL del 06/07/1995	€ 222.732,14	€ 222.732,14
Economie da part-time previste dall'art. 1, comma 57 e seguenti della L. 662/96	€ 3.331,06	€ 3.331,06
Quota parte dello straordinario già destinato al personale della cat. D, incaricato funzioni area delle P.O. (art. 3, C. 2, CCNL 06/07/1995)	€ 6.956,10	€ 6.956,10
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1, lett. b		
Risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 CCNL 06/07/1995	€ 8.854,35	€ 8.854,35
Risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 3 CCNL 16/07/1996	€ 12.554,57	€ 12.554,57
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1, lett. g		
Risorse già destinate per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio (pagamento LED)	€ 19.085,49	€ 19.085,49
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1, lett. h		
Risorse destinate alla corresponsione della indennità di £ 1.500.000 di cui all'art. 37, c. 4, CCNL 06/07/1995	€ 5.422,80	€ 5.422,80
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1, lett. i		
Riduzione stabile di posti in organico del personale con qualifica dirigenziale		
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1, lett. j		
Importo dello 0,52% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, con decorrenza 31/12/199	€ 10.627,12	€ 10.627,12
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1, lett. l		
Somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto per decentramento e delega di funzioni	€ 14.911,83	€ 14.911,83
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 5.		
Riorganizzazione con incremento stabile di personale	€ 19.145,76	€ 19.145,76
CCNL 05/10/2001 art. 4, c. 1		
Incremento dell'1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza	€ 28.527,89	€ 28.527,89
CCNL 05/10/2001 art. 4, c. 2		
Retribuzione Individuale di Anzianità (RIA) e assegni ad personam in godimento da parte del personale cessato dal servizio a far data dal 1 gennaio 2000 (importo al 31/12/2003)	€ 23.196,16	€ 23.196,16
Indennità di comparto in godimento da parte del personale cessato dal servizio a far data dal 01 gennaio 2003 (art. 33, c. 5, CCNL 22/01/2004)	€	€
CCNL 22/01/2004, art. 32, comma 1 e 2		
Incremento, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001 (comma 1). Incremento ulteriore del comma 1, con decorrenza anno 2003, di un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'a	€ 30.822,21	€ 30.822,21
CCNL 22/01/2004, art. 32, comma 7		
La percentuale indicata nel comma 2 (art. 32 CCNL 22/01/2004) è integrata di un'ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento delle alte professionalità.	€ 5.503,97	€ 5.503,97
<b>Totale 1</b>	<b>€ 412.849,89</b>	<b>€ 412.849,89</b>

INCREMENTI ESPLICITAMENTE QUANTIFICATI IN SEDE DI CNL/CCRL/CCPL		
CCNL 09/05/2006, art. 4, comma 4.		
Importo pari allo 0,50% del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota dei dirigenti, con decorrenza dall'anno 2006, se la spesa del personale risulta inferiore al 41% delle entrate correnti.	€ 13.346,52	€ 13.346,52
CCNL 11/04/2008, art. 8, comma 5.		
Importo pari allo 0,60% del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota dei dirigenti, con decorrenza dall'anno 2008, se la spesa del personale risulta inferiore al 41% delle entrate correnti.	€ 15.018,96	€ 15.018,96
<b>Totale 2</b>	<b>€ 28.365,48</b>	<b>€ 28.365,48</b>
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità		
CCNL 05/10/2001 art. 4, c. 2		
Retribuzione Individuale di Anzianità (RIA) e assegni ad personam in godimento da parte del personale cessato dal servizio a far data dal 1 gennaio 2000 (importi a decorrere dall'01/01/2004)	€ 96.116,80	€ 97.502,34
<b>Totale 3</b>	<b>€ 96.116,80</b>	<b>€ 97.502,34</b>
<b>Totale 4</b>	<b>€ 124.482,30</b>	<b>€ 125.867,80</b>
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI		
	€ 537.332,17	€ 538.717,71
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1, lett. m		
Eventuali risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14.	€ 9,52	€ 20.296,48
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>€ 537.341,69</b>	<b>€ 559.014,19</b>

## SEZIONE II - Risorse variabili

Le risorse variabili sono caratterizzate da incertezza, eventualità e variabilità nel tempo e, pertanto, non possono essere consolidate ma devono essere determinate annualmente. La quantificazione delle risorse variabili avviene sulla base delle fonti di finanziamento individuate e richiamate in dettaglio dall'art. 31, comma 3, CCNL 22.1.2004, nonché di quelle introdotte dai successivi rinnovi contrattuali aventi le caratteristiche di eventualità e di variabilità nel tempo.

Le risorse variabili risultano scomponibili essenzialmente in due aggregati:

- risorse variabili di natura non strettamente discrezionale, risultanti dall'applicazione puntuale delle disposizioni contrattuali e/o da specifiche disposizioni di legge
- risorse variabili discrezionali, le quali necessitano di un apprezzamento dell'organo di direzione politica, la Giunta, in ordine ad eventuali risorse aggiuntive necessarie per sostenere politiche di incentivazione del personale.

In particolare, la Giunta nel compiere le proprie valutazioni si avvale delle risultanze elaborate dalle strutture di supporto e delle elaborazioni all'uopo eseguite per misurare le risorse aggiuntive in esame.

Per le annualità in oggetto, con Determinazione del Commissario Straordinario n. 23 del 29 aprile 2016 ("Quantificazione delle risorse variabili per la produttività del personale non dirigente per l'anno 2015") e con Determinazione del Commissario Straordinario n. 26 dell'11 maggio 2016 ("Quantificazione delle risorse variabili per la produttività del personale non dirigente per l'anno 2016"), si è stabilito di non procedere a integrare con risorse discrezionali e variabili le risorse di parte stabile già quantificate con le sopra citate determinazioni del Vice Segretario Generale.

Le risorse aggiuntive, laddove previste, devono essere controbilanciate dai benefici registrati per l'utenza nonché dai risparmi organizzativi realizzati nell'anno di riferimento, quantificati attraverso l'utilizzo di appositi indicatori in grado di evidenziare l'incremento di produttività e l'efficacia/l'efficienza dei processi/obiettivi/servizi (tra le variabili considerate si possono ricordare i maggiori introiti dell'ente a fronte di nuovi servizi imposti per legge o attivati spontaneamente, i risparmi di bilancio derivanti da processi di riorganizzazione delle attività).

Per gli anni 2015 e 2016, le voci di finanziamento di natura variabile obbligatoria sono pari a 0.

## Totale Sezione I e Sezione II - Risorse stabili e risorse variabili

RISORSE STORICHE CONSOLIDATE	2015	2016
------------------------------	------	------

Art. 31 c. 2 e art. 32 CCNL 22/01/2004		
CCNL 1/4/99 art. 14, c. 4		
Riduzione 3% dello straordinario dello stanziamento anno 1999	€ 1.178,44	€ 1.178,44
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1, lett. a		
Importo del fondo di cui all'art. 31, c. 2, lettere b), c), d) ed e) CCNL del 06/07/1995	€ 222.732,14	€ 222.732,14
Economie da part-time previste dall'art. 1, comma 57 e seguenti della L. 662/96	€ 3.331,06	€ 3.331,06
Quota parte dello straordinario già destinato al personale della cat. D, incaricato funzioni area delle P.O. (art. 3, C. 2, CCNL 06/07/1995)	€ 6.956,10	€ 6.956,10
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1, lett. b		
Risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 CCNL 06/07/1995	€ 8.854,35	€ 8.854,35
Risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 3 CCNL 16/07/1996	€ 12.554,57	€ 12.554,57
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1, lett. g		
Risorse già destinate per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio (pagamento LED)	€ 19.085,49	€ 19.085,49
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1, lett. h		
Risorse destinate alla corresponsione della indennità di £ 1.500.000 di cui all'art. 37, c. 4, CCNL 06/07/1995	€ 5.422,80	€ 5.422,80
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1, lett. j		
Importo dello 0,52% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, con decorrenza 31/12/199	€ 10.627,12	€ 10.627,12
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1, lett. l		
Somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto per decentramento e delega di funzioni	€ 14.911,83	€ 14.911,83
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 5.		
Riorganizzazione con incremento stabile di personale	€ 19.145,76	€ 19.145,76
CCNL 05/10/2001 art. 4, c. 1		
Incremento dell'1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza	€ 28.527,89	€ 28.527,89
CCNL 05/10/2001 art. 4, c. 2		
Retribuzione Individuale di Anzianità (RIA) e assegni ad personam in godimento da parte del personale cessato dal servizio a far data dal 1 gennaio 2000 (importo al 31/12/2003)	€ 23.196,16	€ 23.196,16
CCNL 22/01/2004, art. 32, comma 1 e 2		
Incremento, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001 (comma 1). Incremento ulteriore del comma 1, con decorrenza anno 2003, di un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'a	€ 30.822,21	€ 30.822,21
CCNL 22/01/2004, art. 32, comma 7		
La percentuale indicata nel comma 2 (art. 32 CCNL 22/01/2004) è integrata di un'ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento delle alte professionalità.	€ 5.503,97	€ 5.503,97
<b>Totale 1</b>	<b>€ 412.849,89</b>	<b>€ 412.849,89</b>
<b>INCREMENTI ESPLICITAMENTE QUANTIFICATI IN SEDE DI CNL/CCRL/CCPL</b>		
CCNL 09/05/2006, art. 4, comma 4.		
Importo pari allo 0,50% del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota dei dirigenti, con decorrenza dall'anno 2006, se la spesa del personale risulta inferiore al 41% delle entrate correnti.	€ 13.346,52	€ 13.346,52
CCNL 11/04/2008, art. 8, comma 5.		
Importo pari allo 0,60% del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota dei dirigenti, con decorrenza dall'anno 2008, se la spesa del personale risulta inferiore al 41% delle entrate correnti.	€ 15.018,96	€ 15.018,96
<b>Totale 2</b>	<b>€ 28.365,48</b>	<b>€ 28.365,48</b>
<b>Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità</b>		
CCNL 05/10/2001 art. 4, c. 2		
Retribuzione Individuale di Anzianità (RIA) e assegni ad personam in godimento da parte del personale cessato dal servizio a far data dal 1 gennaio 2000 (importi a decorrere dall'01/01/2004)	€ 96.116,80	€ 97.502,34
<b>Totale 3</b>	<b>€ 96.116,80</b>	<b>€ 97.502,34</b>

<b>Totale 4</b>	<b>€ 124.482,30</b>	<b>€ 125.867,80</b>
<b>TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI</b>	<b>€ 537.332,17</b>	<b>€ 538.717,71</b>
<b>RISORSE DECENTRATE VARIABILI</b>		
Art. 31, c. 3, CCNL 22/01/2004		
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1, lett. d.		
applicazione art. 43 L449/97		
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1, lett. m		
Eventuali risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14.	<b>€ 9,52</b>	<b>€ 20.296,48</b>
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1, lett. n		
Per le CCIAA, in condizioni di equilibrio finanziario, un importo non superiore a quello stabilito al 31/12/1997, ai sensi dell'art. 31, comma 5, del CCNL del 06/07/1995		
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 2 e c. 4.		
Integrazione a decorrere dal 1 aprile 1999 di un importo massimo corrispondente all'1,2% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza (€ 2.043.677,85 * 1,2% = € 24.524,13)		
<b>TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI</b>	<b>€ 9,52</b>	<b>€ 20.296,48</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO RISORSE STABILI E VARIABILI</b>	<b>€ 537.341,69</b>	<b>€ 559.014,19</b>

### SEZIONE III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Per giungere a determinare il totale delle risorse decentrate nette disponibili per le annualità di riferimento occorre apportare all'importo complessivo per finalità stabili e variabili, risultante dalla sommatoria delle due sezioni precedenti, le decurtazioni previste dalle seguenti disposizioni normative e circolari esplicative:

- DPR n. 122 del 4 settembre 2013 – Regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti, a norma dell'art. 16, comma 1, 2 e 3, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111;
- Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014);
- Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);
- Circolare n. 20 dell'8 maggio 2015 - del Ministero dell'Economie e delle Finanze, dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016).

Per effetto delle norme sopra richiamate le decurtazioni da operare sui Fondi vengono di seguito dettagliate:

#### ANNO 2015

- la decurtazione da operare è pari a quella effettuata per l'anno 2014 di € 0,00. La decurtazione che è stata effettuata per l'anno 2014 è stata operata riconducendo l'importo del Fondo al limite storico dell'anno 2010 che è pari complessivamente a € 731.113,03, ma il parametro di riferimento a cui applicare i tagli è pari alla sommatoria della parte stabile (€ 553.123,10) e della parte variabile (146.407,84) che è pari a € 699.530,94 in quanto gli altri importi sono da escludere perché riferiti al risparmio dello straordinario di cui all'art. 14, comma 4, CCNL 1/4/1999 (€ 28.049,06), alle economie dell'anno precedente (€ 574,00) e delle risorse di cui alla L. n. 449/97 (€ 2.959,03) e precisamente:
  1. l'applicazione dei vincoli previsti dall'art. 9 c. 2-bis D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010: rispetto del limite massimo pari a quanto quantificato nell'anno 2010 (€ 699.530,94);
  2. l'applicazione dei vincoli previsti dall'art. 9 c. 2-bis D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010: taglio derivante dalla semisomma del personale in servizio nell'anno 2014 rispetto alla semisomma dei presenti in servizio nell'anno 2010.

Per quanto riguarda il primo punto, un limite sulla costituzione del Fondo per la retribuzione accessoria è posto in riferimento alla quantificazione delle risorse dell'anno 2010, pari ad € 699.530,94, che diventa un limite invalicabile anche per la costituzione del Fondo per la retribuzione accessoria per l'anno 2014.

Le risorse complessivamente calcolate per l'anno 2014 sono pari ad € 535.437,88.

L'importo riferito all'anno 2014 e soggetto ai due limiti di cui sopra è pari a € 535.111,59, in quanto € 12.178,22 è il residuo dello straordinario dell'anno 2013 di cui all'art. 14, comma 4, ed € 6.148,07 di cui alla L. n. 449/97.

L'importo relativo all'anno 2014, quindi, non necessita di essere ricondotto o decurtato, in quanto inferiore, al limite dell'anno 2010 e anche il taglio operato sulla base del personale in servizio è pari a € 0,00 (zero) in quanto la percentuale del 10,06% sarebbe stata da applicare ad un importo che era già abbondantemente al di sotto dell'importo dell'anno 2010 al netto della decurtazione per il personale in servizio. Anno 2010 € 699.530,95 per 10,06% uguale a € 70.372,81 e netto uguale a € 629.158,14. Anno 2014 valore Fondo € 535.111,59 e quindi al di sotto di € 629.158,14.

Pertanto, anche per l'anno 2014, in forza del DPR n. 122 del 4 settembre 2013 art. 1, è prorogato al 31 dicembre 2014 il termine per il contenimento delle spese in materia di pubblico impiego (già previste dall'art. 9 c. 2-bis D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010). La disposizione, infatti, stabilisce che *“a decorrere dal 1.1.2011 e sino al 31.12.2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2 del D.Lgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio”*.

Nell'applicare i due distinti vincoli in esame si è tenuto sostanzialmente conto anche delle indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato nelle circolari per la predisposizione del conto annuale.

La decurtazione complessiva delle risorse decentrate per l'anno 2014, per effetto dei vincoli normativi richiamati, è pari a € 0,00.

Il calcolo è stato fatto sull'ammontare complessivo delle risorse decentrate, incluse le risorse già vincolate al pagamento delle progressioni economiche (PEO) e quindi diventate trattamento stipendiale, decurtato delle seguenti voci escludibili come precisate anche dalla Ragioneria Generale dello Stato e dalla giurisprudenza della Corte dei Conti e rilevabili anche dal kit excel messo a disposizione dell'ARAN per il calcolo dei tagli da operare e di seguito meglio specificate:

- risorse derivanti da incarichi aggiuntivi effettuati dal personale in regime del cosiddetto “conto terzi”, da intendersi come commissionati e remunerati dall'esterno dell'Amministrazione (rientrano in tale casistica i proventi da convenzioni per la quota conferita alle risorse decentrate ai sensi dell'art. 43 L. n. 449/1997 – sponsorizzazioni – accordi di collaborazione – compensi ISTAT - ecc);
- risorse non utilizzate dall'anno precedente e rinviate all'anno successivo, in quanto rappresentano un mero trasferimento temporale di spesa di somme già certificate;
- residuo dello straordinario dell'anno precedente in base all'art. 14, comma 4, CCNL 1/4/1999;
- quote per la progettazione e direzione dei lavori;

Con riferimento alla verifica del primo vincolo (rispetto del limite 2010) emerge che l'ammontare delle risorse decentrate 2014 è inferiore al “tetto di spesa 2010” e pertanto non deve essere ricondotto a questo limite, come si evince dalla seguente tabella:

Decurtazione Fondo - Primo vincolo DL 78/2010			
Descrizione voci	Anno 2010	Anno 2014	Delta
Totale risorse stabili e variabili soggette a decurtazione	€ 699.530,95	€ 535.111,59	€ 164.419,36
<b>Totale limite anno 2014 da non ricondurre all'anno 2010 in quanto inferiore</b>	<b>€ 699.530,95</b>	<b>€ 535.111,59</b>	<b>€ 164.419,36</b>

Con riferimento all'applicazione del secondo vincolo (riduzione proporzionale alla diminuzione del personale in servizio) si riportano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza del personale in servizio tra il 2010 e l'anno 2014, e l'operazione di calcolo per quantificare la decurtazione in esame:

	2010	2014	DELTA
Personale in servizio al 1° gennaio	81	71	
Personale in servizio al 31 dicembre	78	72	
Media personale in servizio nell'anno	79,50	71,50	8,00
<b>Percentuale di riduzione</b>		<b>10,06%</b>	

Decurtazione Fondo - Secondo vincolo DL 78/2010			
Descrizione voci	Anno 2010	Anno 2014	Delta
Importo soggetto a decurtazione	€ 699.530,95	€ 535.111,59	
Percentuale riduzione in base al personale 10,06%	10,06%		
Importo decurtazione	€ 70.372,81		
Totale limite anno 2014 in base al decremento del personale (n. 8 unità)	€ 629.158,14	€ 535.111,59	€ 94.046,55

Decurtazione Fondo - Second o vincolo DL 78/2010			
Descrizione voci	Anno 2010	Anno 2014	Delta
Importo soggetto a decurtazione	€ 699.530,95	€ 535.111,59	€ 164.419,36
Percentuale riduzione in base al personale 10,06%	10,06%		
Importo decurtazione	€ 70.372,81		€ 70.372,81
Totale limite anno 2014 in base al decremento del personale (n. 8 unità)	€ 629.158,14	€ 535.111,59	€ 94.046,55

Pertanto, riepilogando i passaggi di cui sopra, la decurtazione consolidata a decorrere dall'anno 2015, sulla base di quella consolidata degli anni 2011-2014, è pari a zero (€ 0,00), in quanto i valori dell'anno 2014 erano, per via dell'assenza di risorse variabili, come da verbale del Collegio dei Revisori n. 5/2017, al di sotto di quelli previsti per l'anno 2010 decurtati anche del valore ottenuto in base al personale in servizio (L. 147/2013 E L. 208/2015).

Pertanto il Fondo disponibile netto per l'anno 2015, non subendo decurtazioni "consolidate" del periodo 2011-2014, è pari a € 537.332,17. Valore quest'ultimo che deve essere incrementato delle risorse escluse dai vincoli di decurtazione e che sono complessivamente pari a € 9,52.

Pertanto il totale complessivo per l'anno 2015 è pari a € 537.341,69.

Di seguito una tabella che mette a confronto i valori degli anni 2014 e 2015.

	2014	2015	DELTA
Importo complessivo (risorse stabili e variabili - Soggetto a decurtazione)	€ 535.111,59	€ 537.332,17	-€ 2.220,58
Decurtazione "consolidata" del periodo 2011-2014 operata in base alle disposizioni normative	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Importi Fondo al netto delle decurtazioni effettuate</b>	<b>€ 535.111,59</b>	<b>€ 537.332,17</b>	<b>-€ 2.220,58</b>
<i>Economie anno precedente</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Residuo straordinario anno precedente</i>	€ 12.178,22	€ 9,52	€ 12.168,70
<i>Progettazione e lavori</i>	€ 6.148,07	€ 0,00	€ 6.148,07
<b>Totale risorse Fondo retribuzione accessoria</b>	<b>€ 553.437,88</b>	<b>€ 537.341,69</b>	<b>€ 16.096,19</b>

## ANNO 2016

La decurtazione da operare per l'anno 2016 viene disposta con Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016).

L'art. 1, comma 236 recita: *“Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”*.

Con questa disposizione viene sostanzialmente reintrodotta la modalità di decurtazione già applicata per il quadriennio 2011/2014 ma l'anno di riferimento su cui effettuare i confronti e i calcoli per le decurtazioni diventa ora il 2015.

La decurtazione da effettuare per l'anno 2016, quindi, è da operare riconducendo l'importo del Fondo al limite dell'anno 2015 che è pari complessivamente a € 537.341,69 (importo comprensivo delle risorse non soggette a decurtazione e dei “tagli da storicizzare” in base alla normativa vigente), ma il parametro di riferimento su cui applicare i tagli è pari a € 537.332,17 poiché per l'anno 2015 non ci sono risorse variabili da assoggettare a taglio in quanto l'unica voce (€ 9,52), riferita al risparmio dello straordinario di cui all'art. 14, comma 4, CCNL 1/4/1999, è da escludere dai tagli. Pertanto, in sintesi, vengono ripristinati i seguenti vincoli:

1. rispetto del limite massimo pari a quanto quantificato nell'anno 2015 (€ 537.332,17);
2. automatica riduzione, in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

Per quanto riguarda il primo punto, un limite sulla costituzione del Fondo per la retribuzione accessoria è posto in riferimento alla quantificazione delle risorse dell'anno 2015, pari ad € 537.332,17 (537.332,17 Fondo anno 2015 soggetto a decurtazione - € 0,00 decurtazione operata in base alla L. 147/2013), che diventa un limite invalicabile anche per la costituzione del Fondo per la retribuzione accessoria per l'anno 2016.

Le risorse complessivamente calcolate per l'anno 2016 sono pari ad € 559.014,19, di cui € 538.717,71 sono risorse di parte stabile soggette ai due limiti di cui sopra ed € 20.296,48, sono il residuo dello straordinario dell'anno 2015 di cui all'art. 14, comma 4, e pertanto comprese nelle risorse variabili “non discrezionali” non soggette ai limiti di cui sopra.

L'importo relativo all'anno 2016, quindi, necessita di essere ricondotto, in quanto superiore, al limite dell'anno 2015 e, sull'importo decurtato, operare poi il secondo vincolo sulla base della semisomma del personale in servizio nell'anno 2015 e nell'anno 2016.

Nell'applicare la decurtazione consolidata degli anni 2011 – 2014 (a decorrere dall'anno 2015 in poi) e i due distinti vincoli in esame, si è tenuto sostanzialmente conto anche delle indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato nelle circolari per la predisposizione del conto annuale.

Anno 2016:

Decurtazione consolidata anni 2011 – 2014 a decorrere dall'anno 2015 € 0,00 (L. 147/2013 e L. 208/2015)

Primo vincolo L. 208/2015:

Risorse soggette a decurtazione anno 2016 € 538.717,71 e risorse soggette a taglio anno 2015 € 537.332,17.

L'importo previsto per l'anno 2016 è superiore all'anno 2015 e quindi deve essere ricondotto a quest'ultimo valore operando la decurtazione di € 1.385,54.

Secondo vincolo L. 208/2015:

Il personale in servizio al 1/1/2015 era pari a n. 72 unità e al 31/12/2015 a n. 71. La semisomma è pari a n. 71,50 unità.

Il personale in servizio al 1/1/2016 era pari a n. 70 unità e al 31/12/2016 a n. 69. La semisomma è pari a n. 69,50 unità.

Applicando i calcoli si ricava la percentuale di decurtazione pari al 2,80%.

La decurtazione da operare per il secondo vincolo è pari a € 15.045,30 (€ 537.332,17 x 2,80%).

La decurtazione complessiva delle risorse decentrate per l'anno 2016, per effetto dei vincoli normativi richiamati, è pari a € 16.430,84 (€ 0,00 + € 1.385,54 + € 15.045,30).

Il calcolo è stato fatto sull'ammontare complessivo delle risorse decentrate, incluse le risorse già vincolate al pagamento delle progressioni economiche (PEO) e quindi diventate trattamento stipendiale, decurtato delle seguenti voci escludibili come precisate anche dalla Ragioneria Generale dello Stato e dalla giurisprudenza della Corte dei Conti e rilevabili anche dal kit excel messo a disposizione dell'ARAN per il calcolo dei tagli da operare e di seguito meglio specificate:

- risorse derivanti da incarichi aggiuntivi effettuati dal personale in regime del cosiddetto "conto terzi", da intendersi come commissionati e remunerati dall'esterno dell'Amministrazione (rientrano in tale casistica i proventi da convenzioni per la quota conferita alle risorse decentrate ai sensi dell'art. 43 L. n. 449/1997 – sponsorizzazioni – accordi di collaborazione – compensi ISTAT - ecc);
- risorse non utilizzate dall'anno precedente e rinviate all'anno successivo, in quanto rappresentano un mero trasferimento temporale di spesa di somme già certificate;
- residuo dello straordinario dell'anno precedente in base all'art. 14, comma 4, CCNL 1/4/1999;
- quote per la progettazione e direzione dei lavori.

Con riferimento alla verifica del primo vincolo (rispetto del limite 2015) emerge che l'ammontare delle risorse decentrate 2016 è superiore al "tetto di spesa 2015" e pertanto deve essere ricondotto a questo limite, come si evince dalla seguente tabella:

	2015	2016	DELTA
Importo complessivo (risorse stabili e variabili -comprensivo di PEO già attribuite e diventate stipendio) da considerare ai fini della <b>verifica del primo vincolo</b>	€ 537.332,17	€ 538.717,71	€ 1.385,54
Consolidamento decurtazione anni 2011-2014 dall'anno 2015	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale Fondo 2015 soggetto al limite massimo</b>	<b>€ 537.332,17</b>	<b>€ 538.717,71</b>	<b>€ 1.385,54</b>
Decurtazione da operare per il primo vincolo		€ 1.385,54	
<b>Totale Fondo anno 2016 al netto primo vincolo</b>		<b>€ 537.332,17</b>	

Con riferimento all'applicazione del secondo vincolo (riduzione proporzionale alla diminuzione del personale in servizio) si riportano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza del personale in servizio tra il 2015 e l'anno 2016, e l'operazione di calcolo per quantificare la decurtazione in esame:

	2015	2016	DELTA
Personale in servizio al 1° gennaio	72	70	
Personale in servizio al 31 dicembre	71	69	
Media personale in servizio nell'anno	71,50	69,50	2,00
<b>Percentuale di riduzione</b>		<b>2,80%</b>	

	2015	2016
base di calcolo per decurtazione legata alla diminuzione del personale in servizio (già decurtata delle voci escludibili secondo la Ragioneria Generale dello Stato e della decurtazione del primo	€ 537.332,17	€ 537.332,17

vincolo)		
percentuale di riduzione		2,80%
<b>decurtazione per diminuzione del personale in servizio</b>		<b>€ 15.045,30</b>

La decurtazione da operare per l'anno 2016 è pertanto pari a € 16.430,84, di cui € 0,00 per il consolidamento delle decurtazioni degli anni 2011-2014 dal 2015 in poi, € 1.385,54 per il primo vincolo e € 15.045,30 per il secondo vincolo di cui alla L. 208/2015.

Il Fondo disponibile netto per l'anno 2016 è pari a € 522.286,87 che deve essere incrementato delle risorse escluse dai vincoli di decurtazione complessivamente pari a € 20.296,48.

Pertanto il totale complessivo per l'anno 2016 è pari a € 542.583,35.

Di seguito una tabella che mette a confronto i valori degli anni 2016 e 2015.

	2016	2015	DELTA
Importo complessivo (risorse stabili e variabili - Soggetto a decurtazione)	€ 538.717,71	€ 537.332,17	€ 1.385,54
Decurtazioni operate in base alle disposizioni normative	-€ 16.430,84	€ 0,00	-€ 16.430,84
<b>Importi Fondo al netto delle decurtazioni effettuate</b>	<b>€ 522.286,87</b>	<b>€ 537.332,17</b>	<b>-€ 15.045,30</b>
<i>Economie anno precedente</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Residuo straordinario anno precedente</i>	€ 20.296,48	€ 9,52	€ 20.286,96
<i>Progettazione e lavori</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale risorse Fondo retribuzione accessoria</b>	<b>€ 542.583,35</b>	<b>€ 537.341,69</b>	<b>€ 5.241,66</b>

#### SEZIONE IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

- **Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione:**

anno 2015: € 537.332,17

anno 2016: € 538.717,71

- **Totale risorse variabili sottoposto a certificazione**

anno 2015: € 9,52

anno 2016: € 20.296,48

- **Totale Fondo sottoposto a certificazione**

##### 2015

Il totale delle risorse decentrate per l'anno 2015 del personale non dirigente è pari a complessivi € 537.332,17, derivante dalla somma delle risorse fisse e delle risorse variabili, a cui devono sommarsi le somme non utilizzate dall'anno precedente pari a € 0,00, le somme del residuo dello straordinario dell'anno precedente pari a € 9,52, le somme di cui alla progettazione e lavori pari a € 0,00, le somme di cui ai censimenti ISTAT pari a € 0,00, e le somme dell'art. 43 L. 449/1997 per sponsorizzazioni e accordi di collaborazione pari a € 0,00. Il totale per l'anno 2015 è pari a € 537.341,69.

Su tale importo operano i tagli di cui alla legge n. 147/2013 e alla legge n. 190/2014, pari a € 0,00 con la conseguenza che l'importo netto disponibile è complessivamente pari a € 537.341,69.

##### 2016

Il totale delle risorse decentrate per l'anno 2016 del personale non dirigente è pari a complessivi € 538.717,71, derivante dalla somma delle risorse fisse e delle risorse variabili, a cui devono sommarsi le somme non utilizzate dall'anno precedente pari a € 0,00, le somme del residuo dello straordinario dell'anno precedente pari a € 20.296,48, le somme di cui alla progettazione e lavori pari a € 0,00, le somme di cui ai

censimenti ISTAT pari a € 0,00, e le somme dell'art. 43 L. 449/1997 per sponsorizzazioni e accordi di collaborazione pari a € 0,00. Il totale per l'anno 2016 è pari a € 559.014,19.

Su tale importo operano i tagli di cui alla legge n. 208/2015, pari a € 16.430,84 con la conseguenza che l'importo netto disponibile è complessivamente pari a € 542.583,35.

#### SEZIONE V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Per le annualità 2015 e 2016 non sono presenti somme temporaneamente allocate all'esterno delle risorse decentrate.

#### Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

La Camera di Commercio di Cagliari ha un sistema di valutazione della performance in linea con i principi contenuti nel D.Lgs. n. 150/2009. La contrattazione decentrata è stata integrata per monitorare l'impatto delle valutazioni sui trattamenti economici conseguenti.

In particolare, la destinazione delle risorse decentrate per il biennio 2015-2016 di cui all'articolo 3, comma 2, prevede i seguenti criteri:

- una percentuale non superiore al 15% del totale delle risorse da destinare nel biennio alla retribuzione di posizione e risultato di PO e alte professionalità;
- il 7% delle risorse decentrate dell'anno da destinare, per le indennità e compensi collegati al grado di responsabilità;
- il 2% delle risorse decentrate dell'anno da destinare, per le indennità cassa, rischio e disagio;
- il restante delle risorse dell'anno da destinare:
  - al compenso incentivante variabile, conseguente al sistema di valutazione, a fronte dei risultati ottenuti dalla performance organizzativa e individuale;
  - alla retribuzione di risultato (posizioni organizzative e alte professionalità).

Tali risorse devono essere attribuite con approcci meritocratici e differenziati e devono rappresentare la parte prevalente rispetto alle altre.

Eventuali risparmi di risorse stabili degli anni precedenti e non utilizzate per destinazioni stabili o variabili nell'anno di riferimento vengono riportati nell'anno successivo e quindi ripartiti rispettando i criteri sopra descritti.

In base a tali criteri, le risorse disponibili per il biennio 2015 – 2016 per il personale non dirigente, sono di seguito illustrate:

DESTINAZIONE FONDO		
	2015	2016
<b>Importo disponibile al netto decurtazioni</b>	<b>€ 537.341,69</b>	<b>€ 542.583,35</b>
DESTINAZIONE		
Progressioni economiche orizzontali	€ 171.500,00	€ 168.000,00
Indennità di comparto	€ 34.500,00	€ 33.500,00
Indennità ex art. 37 CCNL	€ 775,00	€ 775,00
Retrib. di Posizione e Risultato Posizioni Organizzative e Alte Professionalità	€ 81.000,00	€ 81.500,00

Indennità e compensi collegati al grado di responsabilità delle categorie B, C e D	€ 38.000,00	€ 38.000,00
Indennità di cassa, rischio e disagio	€ 11.000,00	€ 11.000,00
<b>Totale prima delle risorse disponibili per produttività</b>	<b>€ 336.775,00</b>	<b>€ 332.775,00</b>
Compenso incentivante la produttività	€ 200.566,69	€ 209.808,35
<b>Totale Fondo</b>	<b>€ 537.341,69</b>	<b>€ 542.583,35</b>

**SEZIONE I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione – anni 2015-2016**

	2015	2016
Indennità di comparto (quota a carico risorse decentrate)	€ 34.500,00	€ 33.500,00
Progressioni economiche	€ 171.500,00	€ 168.000,00
Indennità ex art. 37 CCNL	€ 775,00	€ 775,00
Retribuzione di posizione e di risultato incaricati di Alta Professionalità	€ 5.504,00	€ 5.504,00
<b>Totale destinazioni di natura stabile</b>	<b>€ 212.279,00</b>	<b>€ 207.779,00</b>

**Destinazione percentuale delle risorse decentrate**

	2015	2015%	2016	2016%
Indennità di comparto (quota a carico risorse decentrate)	€ 34.500,00	6,42%	€ 33.500,00	6,17%
Progressioni economiche	€ 171.500,00	31,92%	€ 168.000,00	30,96%
Indennità ex art. 37 CCNL	€ 775,00	0,14%	€ 775,00	0,14%
Retribuzione di posizione e di risultato incaricati di Alta Professionalità	€ 5.504,00	1,02%	€ 5.504,00	1,01%
<b>Totale destinazioni di natura stabile</b>	<b>€ 212.279,00</b>	<b>39,51%</b>	<b>€ 207.779,00</b>	<b>38,29%</b>
Retribuzione di posizione e di risultato incaricati di Posizione Organizzativa	€ 75.496,00	14,05%	€ 75.996,00	14,01%
Indennità e compensi collegati al grado di responsabilità	€ 38.000,00	7,07%	€ 38.000,00	7,00%
Indennità cassa, rischio e disagio	€ 11.000,00	2,05%	€ 11.000,00	2,03%
Compenso di produttività	€ 200.566,69	37,33%	€ 209.808,35	38,67%
<b>Totale destinazioni di natura variabile</b>	<b>€ 325.062,69</b>	<b>60,49%</b>	<b>€ 334.804,35</b>	<b>61,71%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 537.341,69</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 542.583,35</b>	<b>100,00%</b>

**SEZIONE II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo**

L'art. 3, comma 2, dell'ipotesi contrattuale di cui alla presente relazione, vista la quantificazione complessiva delle risorse decentrate definite dalla Camera di commercio di Cagliari per le annualità 2015 e 2016 e ferma restando la

destinazione alle progressioni economiche già erogate e la parte relativa all'indennità di comparto, prevede i seguenti criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie:

- una percentuale non superiore al 15% del totale delle risorse da destinare nel biennio alla retribuzione di posizione e risultato di PO e alte professionalità;
- il 7% delle risorse decentrate dell'anno da destinare, per le indennità e compensi collegati al grado di responsabilità;
- il 2% delle risorse decentrate dell'anno da destinare, per le indennità cassa, rischio e disagio;
- il restante delle risorse dell'anno da destinare:
  - al compenso incentivante variabile, conseguente al sistema di valutazione, a fronte dei risultati ottenuti dalla performance organizzativa e individuale;
  - alla retribuzione di risultato (posizioni organizzative e alte professionalità).

Tali risorse devono essere attribuite con approcci meritocratici e differenziati e devono rappresentare la parte prevalente rispetto alle altre.

Eventuali risparmi di risorse stabili degli anni precedenti e non utilizzate per destinazioni stabili o variabili nell'anno di riferimento vengono riportati nell'anno successivo e quindi ripartiti rispettando i criteri sopra descritti.

All'art. 7 della citata ipotesi contrattuale è stata, altresì, prevista, fermo restando l'intento delle parti di trovare soluzioni che rendano possibile una progressiva e stabile riduzione del ricorso al lavoro straordinario, che, in relazione all'attività di diretta assistenza agli organi istituzionali o di supporto al modello di gestione e organizzazione dell'ente, nell'ambito dei vincoli dell'art. 14 del CCNL 1/4/1999, il Segretario Generale individua di anno in anno i nominativi dei dipendenti autorizzati a superare il limite massimo individuale delle prestazioni di lavoro straordinario, nel limite massimo individuale di 250 ore e per un numero di dipendenti non superiore al 2%, con arrotondamento all'unità superiore.

Il superamento di tale limite massimo individuale delle prestazioni di lavoro straordinario, (250 ore) è autorizzato anche per gli incaricati di posizione organizzative o di alta professionalità che, non incidendo sulle risorse di cui all'art. 14 del CCNL 1.4.1999, non rientrano nel limite del 2% previsto dall'art. 38 CCNL 14.9.2000.

### **SEZIONE III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare**

Parte non pertinente con riferimento agli anni 2015-2016

### **SEZIONE IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione**

- **Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo**  
Parte non pertinente con riferimento agli anni 2015-2016
- **Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo**  
Parte non pertinente con riferimento agli anni 2015-2016
- **Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare**  
Parte non pertinente (totale sezione III)
- **Totale definizione delle poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione**  
Il totale delle destinazioni di risorse decentrate del personale non dirigente (totale sezioni I, II e III) è pari:  
per l'anno 2015 a complessivi € 537.341,69;  
per l'anno 2016 a complessivi € 542.583,35.

### **SEZIONE V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo**

Parte non pertinente con riferimento agli anni 2015-2016

## SEZIONE VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

### ▪ Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Il totale delle destinazioni di risorse aventi natura certa e continuativa risulta interamente coperto da risorse decentrate stabili.

### ▪ Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici

Come precisato nella relazione illustrativa all'interno del Modulo 2 – Sezione 2.4, a cui si rimanda per le informazioni di dettaglio, il sistema adottato di valutazione e misurazione della performance, mira ad analizzare e valutare la performance complessiva dell'Ente, delle singole unità organizzative e di tutto il personale dell'Ente. Viene mantenuta *“la logica selettiva e meritocratica della valutazione della performance individuale escludendo ogni forma di erogazione dei compensi per la produttività in maniera indifferenziata o sulla base di forme di automatismi comunque denominati, in assenza di verifiche e attestazioni sul livello di prestazione raggiunto riconoscendo alla performance individuale una quota rilevante del trattamento accessorio”*.

Le risorse complessivamente a disposizione per la premialità, vengono di seguito riportate:

- Anno 2015 importo destinato – € 285.261,47
- Anno 2016 importo destinato – € 289.855,99

La gestione delle risorse per l'erogazione dei premi è orientata ad eliminare qualsiasi forma "distributiva" o a "pioggia" delle risorse destinate a premiare la performance del dipendente e sulla base di tale criterio generale sono operate le opportune differenziazioni.

### ▪ Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziati con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Come precisato nella relazione illustrativa all'interno del Modulo 2 – Sezione 2.5, il sistema di valutazione delle competenze adottato dall'Ente mira a riconoscere selettivamente progressioni economiche (PEO), ai dipendenti più meritevoli di incremento retributivo fisso a fronte di maggiore competenza all'interno della categoria e del profilo professionale d'inquadramento in rapporto alla quantità di progressioni economiche che si possono attribuire nell'anno in base ai criteri definiti dal Sistema di misurazione e di valutazione adottato dall'Ente.

L'art. 6 del biennio in oggetto prevede espressamente che *“La Camera di Commercio di Cagliari venuto meno il blocco degli effetti economici delle progressioni orizzontali (intervento per effetto dell'art. 1 comma 456 della Legge 147/2013) intende dare attuazione agli strumenti selettivi e premianti nella gestione dello sviluppo di carriera all'interno della categoria di appartenenza previsti dal sistema di valutazione del personale approvato nel 2013, e procedere, nei limiti delle disponibilità delle risorse decentrate destinate a tale finalità, al loro riconoscimento ad una quota limitata di dipendenti come stabilito dall'articolo 23 del D.Lgs. 150/2009, ed assicurando una distribuzione organizzativa proporzionale per categoria di inquadramento e Area di appartenenza”*.

Ciò nonostante, per gli anni 2015 e 2016, non sono state previste nuove attribuzioni di progressioni economiche, pur avendo ancora disponibilità a tal fine di risorse. Le ultime progressioni economiche sono state riconosciute nell'esercizio 2010 a fronte della valutazione delle competenze relative al periodo 2008-2009.

## Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Tabella 1 – Schema generale riassuntivo di costituzione delle risorse decentrate. Confronto anni 2015/2016 con le corrispondenti risorse dell'anno 2014 della Camera di Commercio di Cagliari.

RISORSE PARTE STABILE	2014	2015	DIFF.2015/2014	2016	DIFF.2016/2015
Unico importo consolidato al 31/12/2013 - art. 31 comma 2 CCNL 22/01/2004	€ 412.849,89	€ 412.849,89	€ 0,00	€ 412.849,89	€ 0,00
INCREMENTI ESPlicitAMENTE QUANTIFICATI IN SEDE DI CNL/CCRL/CCPL			€ 0,00		€ 0,00
CCNL 09/05/2006, art. 4, comma 4.	€ 13.346,52	€ 13.346,52	€ 0,00	€ 13.346,52	€ 0,00

CCNL 11/04/2008, art. 8, comma 5.	€ 15.018,96	€ 15.018,96	€ 0,00	€ 15.018,96	€ 0,00
<b>ALTRI INCREMENTI CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'</b>					
Retribuzione Individuale di Anzianità (RIA) e assegni ad personam in godimento da parte del personale cessato dal servizio a far data dal 1 gennaio 2000 (importi a decorrere dall'01/01/2004)	€ 93.896,22	€ 96.116,80	€ 2.220,58	€ 97.502,34	€ 1.385,54
<b>TOTALE RISORSE PARTE STABILE</b>	€ 535.111,59	€ 537.332,17	€ 2.220,58	€ 538.717,71	€ 1.385,54
<b>RISORSE PARTE VARIABILE</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>DIFF.2015/2014</b>	<b>2016</b>	<b>DIFF.2016/2015</b>
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1, lett. d.					
applicazione art. 43 L449/97	€ 6.148,07	€ 0,00	-€ 6.148,07	€ 0,00	€ 0,00
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1, lett. m					
Eventuali risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14.	€ 12.178,22	€ 9,52	-€ 12.168,70	€ 20.296,48	€ 20.286,96
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1, lett. n					
Per le CCIAA, in condizioni di equilibrio finanziario, un importo non superiore a quello stabilito al 31/12/1997, ai sensi dell'art. 31, comma 5, del CCNL del 06/07/1995	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1, lett. k					
Compenso per progettazione, direzione lavori e collaudo.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 2 e c. 4.					
Integrazione a decorrere dal 1 aprile 1999 di un importo massimo corrispondente all'1,2% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza (€ 2.043.677,85 * 1,2% = € 24.524,13)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE RISORSE PARTE VARIABILE</b>	€ 18.326,29	€ 9,52	-€ 18.316,77	€ 20.296,48	€ 20.286,96
<b>Totale fondo</b>	€ 553.437,88	€ 537.341,69	-€ 16.096,19	€ 559.014,19	€ 21.672,50
<b>DECURTAZIONI DELLE RISORSE</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>DIFF.2015/2014</b>	<b>2016</b>	<b>DIFF.2016/2015</b>
Decurtazioni consolidate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Decurtazione per rispetto primo vincolo (limite massimo anno 2010 o anno 2015)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-€ 1.385,54	-€ 1.385,54
Decurtazione per riduzione personale in servizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-€ 15.045,30	-€ 15.045,30
<b>TOTALE DECURTAZIONE DELLE RISORSE</b>	€ -	€ -	€ -	-€ 16.430,84	-€ 16.430,84
<b>RISORSE SOTTOPOSTE A CERTIFICAZIONE</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>DIFF.2015/2014</b>	<b>2016</b>	<b>DIFF.2016/2015</b>
TOTALE RISORSE PARTE STABILE	€ 535.111,59	€ 537.332,17	€ 2.220,58	€ 538.717,71	€ 1.385,54
TOTALE RISORSE PARTE VARIABILE	€ 18.326,29	€ 9,52	-€ 18.316,77	€ 20.296,48	€ 20.286,96
TOTALE DECURTAZIONE DELLE RISORSE	€ -	€ -	€ -	-€ 16.430,84	-€ 16.430,84
<b>TOTALE FONDO DISPONIBILE</b>	€ 553.437,88	€ 537.341,69	-€ 16.096,19	€ 542.583,35	€ 5.241,66
<b>Risorse applicazione art. 43 L449/97</b>	<b>€ 6.148,07</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>-€ 6.148,07</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

Tabella 2 – Schema generale riassuntivo delle destinazioni delle risorse decentrate. Anni 2015 e 2016 e confronto con le corrispondenti risorse dell'anno 2014. Camera di commercio di Cagliari.

<b>RISORSE PARTE STABILE</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>DIFF.2015/2014</b>	<b>2016</b>	<b>DIFF.2016/2015</b>
Indennità di Comparto (quota a carico delle risorse decentrate)	€ 34.266,67	€ 34.263,02	-€ 3,65	€ 33.177,83	-€ 1.085,19
Progressioni Economiche Orizzontali	€ 172.457,46	€ 171.471,19	-€ 986,27	€ 167.748,57	-€ 3.722,62
Indennità ex art. 37 CCNL	€ 0,00	€ 774,67	€ 774,67	€ 774,67	€ 0,00

Retribuzione di Posizione, di Risultato e per le Alte Professionalità	€ 50.004,11	€ 23.749,80	-€ 26.254,31	€ 0,00	-€ 23.749,80
Indennità e compensi legati al grado di responsabilità	€ 41.818,76	€ 18.394,51	-€ 23.424,25	€ 49.189,93	€ 30.795,42
Indennità cassa, rischio, disagio, ecc.	€ 4.837,42	€ 3.427,03	-€ 1.410,39	€ 1.836,36	-€ 1.590,67
Compenso produttività	€ 243.905,39	€ 285.261,47	€ 41.356,08	€ 289.855,99	€ 4.594,52
<b>TOTALE RISORSE PARTE STABILE</b>	<b>€ 547.289,81</b>	<b>€ 537.341,69</b>	<b>-€ 9.948,12</b>	<b>€ 542.583,35</b>	<b>€ 5.241,66</b>
Sponsorizzazioni e accordi di collaborazione L. 447/97	€ 6.148,07	0	-€ 6.148,07	0	0
<b>TOTALE RISORSE al netto sponsorizza./collab.</b>	<b>€ 553.437,88</b>	<b>€ 537.341,69</b>	<b>-€ 16.096,19</b>	<b>€ 542.583,35</b>	<b>€ 5.241,66</b>

Per l'annualità 2015 e 2016 non sono presenti somme temporaneamente allocate all'esterno delle risorse decentrate.

**Modulo IV - Compatibilità economico- finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

**SEZIONE I - Verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente ex ante il limite di spesa del Fondo proposto alla certificazione**

L'Ente adotta un sistema di contabilità economica e patrimoniale, così come previsto dal D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Le somme necessarie al finanziamento delle risorse decentrate sono garantite da appositi stanziamenti ricompresi nell'ambito del preventivo economico e del budget dirigenziale di competenza, ulteriormente dettagliati nell'ambito del mastro "Personale" in conti e sottoconti. Tali somme, opportunamente aggiornate durante l'anno con eventuali variazioni disposte in sede di assestamento al bilancio, costituiscono autorizzazione di spesa nei limiti degli stanziamenti previsti.

La gestione contabile del bilancio con specifico riferimento alle risorse decentrate per il personale non dirigente avviene, sulla base del principio della competenza economica, movimentando i seguenti conti:

- sul conto 321006 "Retribuzione accessoria" viene imputato l'ammontare di retribuzione accessoria del personale non dirigente a tempo indeterminato finanziato con le risorse decentrate (rientrano pertanto le seguenti voci: retribuzione di posizione e di risultato incaricati di posizione organizzativa/alta professionalità; indennità di comparto per la quota a carico delle risorse decentrate; indennità cassa, rischio e disagio; compensi per specifiche responsabilità; compensi di produttività).
- sul conto 322000 "Oneri previdenziali ed assistenziali" vengono rilevati gli oneri riflessi a carico dell'ente conteggiati sull'ammontare complessivo delle retribuzioni del personale in servizio a tempo indeterminato, comprensive anche di quelle di natura accessoria finanziate con le risorse decentrate (contributi ex cpdel, enpdep, inail: totale)
- sul conto 327022 "Irap attività istituzionale dipendenti" viene rilevata l'Irap conteggiata sull'ammontare complessivo delle retribuzioni del personale in servizio a tempo indeterminato, comprensive anche di quelle di natura accessoria finanziate con le risorse decentrate (Irap)

Al termine dell'esercizio tutte le somme afferenti alle risorse decentrate non ancora pagate rispetto all'ammontare costituito vengono imputate come costo di competenza dell'anno nei rispettivi conti di bilancio sopra esaminati e, con il metodo contabile della partita doppia, vengono contestualmente valorizzati per i relativi ammontare il conto 244006 "Debiti v/dipendenti altri debiti" e il conto 246010 "Debiti v/Istituti C/Salario Accessorio Dipendenti non Dirigenti" nell'ambito dello Stato Patrimoniale.

I pagamenti che saranno perfezionati soltanto l'anno successivo con riguardo alle competenze dell'anno di riferimento, (a titolo esemplificativo, il riconoscimento degli istituti premiali che può essere attivato soltanto a consuntivo al termine delle necessarie procedure di valutazione) comportano la riduzione del debito verso i dipendenti per risorse decentrate.

**SEZIONE II - Verifica a consuntivo, mediante gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione, che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato (ed eventuale accertamento delle economie del Fondo che ai sensi contrattuali possono transitare al Fondo successivo ai fini del rispetto dell'integrale utilizzo delle risorse)**

Di seguito viene data evidenza del fatto che il limite di spesa, rappresentato dall'ammontare complessivo delle risorse per le annualità 2015 e 2016, non è stato superato dal relativo utilizzo nella gestione economico-finanziaria dell'ente.

**ANNO 2015**

Con il bilancio preventivo 2015 – sul conto 321006 – sono state deliberate risorse pari a € 550.000,00.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati imputati oneri per € 251.916,13 (pagamento mensile: indennità di comparto, progressione economica orizzontale, indennità di posizione organizzativa, specifiche responsabilità categorie B, C e D, indennità ex art. 37 CCNL, indennità centralino, maneggio valori, rischio e disagio, ecc).

Con la mensilità di gennaio 2016 sono stati erogati € 164,09 per oneri di competenza del Fondo per la retribuzione accessoria di competenza dell'anno 2015.

L'ammontare complessivo degli oneri sostenuti in competenza 2015 è pertanto pari a € 252.080,22.

Sul conto di debito verso i dipendenti – conto 244006 – è stato destinato l'importo di € 285.261,47 dato dalla differenza del Fondo 2015 pari a € 537.341,69 e quanto già erogato in competenza 2015 pari a € 252.080,22 come sopra evidenziato.

In riferimento delle "Risorse non utilizzate dall'anno precedente" è prevista dall'art. 17 c. 5 CCNL 1.4.1999, come confermata anche dall'art. 31 c. 5 CCNL 22.1.2004. In merito alla quantificazione di questa voce di finanziamento, come precisato anche dalla stessa Ragioneria Generale dello Stato nelle Note applicative della circolare n. 25 del 19 luglio 2012, è necessaria una formale ricognizione amministrativa diretta a valorizzare in modo certo e verificabile le quote delle risorse decentrate dell'anno precedente definitivamente non spese o attribuite.

Tali somme, trattandosi di un mero trasferimento temporale di spesa, sono necessariamente ricomprese tra le risorse di natura variabile ed una tantum, a prescindere dall'eventuale certezza e stabilità della voce su cui i risparmi sono stati realizzati, e non devono essere considerate ai fini della verifica di eventuali tetti e vincoli previsti da specifiche normative.

Al momento della redazione del presente documento non si conosce l'effettivo ammontare delle risorse "non utilizzate" per l'anno 2014 non essendo stata liquidata la produttività ai dipendenti.

Occorre segnalare, tuttavia, alcune considerazioni ed eccezioni nella quantificazione delle risorse non utilizzate dall'anno precedente: infatti, non possono in nessun modo essere portate all'anno successivo, a titolo di risparmio, le eventuali somme non attribuite o non liquidate per le Alte professionalità, avendo destinazione vincolata sulla base dell'art. 10 CCNL 22.1.2004, i risparmi derivanti dall'eventuale attribuzione di PEO con decorrenza solo giuridica e non economica sulla base dell'art. 9 comma 21 D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 nonché, a decorrere dall'entrata in vigore dell'art. 71 D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008, le somme derivanti dalla decurtazione della retribuzione accessoria per i periodi di assenza per malattia fino a 10 giorni.

Inoltre è necessario considerare che l'Aran, con nota n. 23668 del 30 ottobre 2012, rispondendo ad un quesito postole, oltre a sostenere anch'essa che le risorse decentrate non utilizzate in un anno possono essere portate in aumento una tantum di quelle dell'anno successivo, con esclusione di ogni forma di consolidamento, fornisce una nuova interpretazione restrittiva in ordine alle risorse non utilizzate di natura variabile.

In particolare l'Aran sostiene che, considerata la loro finalizzazione annuale a specifici fabbisogni ed obiettivi, le risorse variabili non possono essere utilizzate per altri scopi diversi da quelli prefissati né essere trasportate sull'esercizio successivo andando quindi a costituire economie di bilancio.

La Camera di Commercio di Cagliari, come precedentemente indicato ha accantonato per l'anno 2015 sul conto di debito del personale l'importo di € 285.261,47 che non include risorse residue di parte variabile.

Le risorse residue da erogare per l'anno 2015 sono pari a € 285.261,47 e in questo importo sono comprese le risorse destinate alle Alte Professionalità pari a € 5.503,97. Non sono invece comprese risorse variabili accantonate e le somme non erogate dell'anno 2014 non conoscendone allo stato attuale gli importi residui.

**ANNO 2016**

Con il bilancio preventivo 2016 – sul conto 321006 – sono state deliberate risorse pari a € 605.000,00.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati imputati oneri per € 252.672,23 (pagamento mensile: indennità di comparto, progressione economica orizzontale, specifiche responsabilità categorie B, C e D, indennità ex art. 37 CCNL, indennità centralino, maneggio valori, rischio e disagio, ecc).

Con la mensilità di gennaio 2017 sono stati erogati € 55,13 per oneri di competenza del Fondo per la retribuzione accessoria di competenza dell'anno 2016.

L'ammontare complessivo degli oneri sostenuti in competenza 2016 è pertanto pari a € 252.727,36.

Sul conto di debito verso i dipendenti – conto 244006 – sarà destinato l'importo di € 289.855,99 dato dalla differenza del Fondo 2016 pari a € 542.583,35 e quanto già erogato in competenza 2016 pari a € 252.727,36 come sopra evidenziato.

In riferimento delle "Risorse non utilizzate dall'anno precedente" è prevista dall'art. 17 c. 5 CCNL 1.4.1999, come confermata anche dall'art. 31 c. 5 CCNL 22.1.2004. In merito alla quantificazione di questa voce di finanziamento, come precisato anche dalla stessa Ragioneria Generale dello Stato nelle Note applicative della circolare n. 25 del 19 luglio 2012, è necessaria una formale ricognizione amministrativa diretta a valorizzare in modo certo e verificabile le quote delle risorse decentrate dell'anno precedente definitivamente non spese o attribuite.

Tali somme, trattandosi di un mero trasferimento temporale di spesa, sono necessariamente ricomprese tra le risorse di natura variabile ed una tantum, a prescindere dall'eventuale certezza e stabilità della voce su cui i risparmi sono stati realizzati, e non devono essere considerate ai fini della verifica di eventuali tetti e vincoli previsti da specifiche normative.

Al momento della redazione del presente documento non si conosce l'effettivo ammontare delle risorse "non utilizzate" per l'anno 2015 non essendo stata liquidata la produttività ai dipendenti.

Occorre segnalare, tuttavia, alcune considerazioni ed eccezioni nella quantificazione delle risorse non utilizzate dall'anno precedente: infatti, non possono in nessun modo essere portate all'anno successivo, a titolo di risparmio, le eventuali somme non attribuite o non liquidate per le Alte professionalità, avendo destinazione vincolata sulla base dell'art. 10 CCNL 22.1.2004, i risparmi derivanti dall'eventuale attribuzione di PEO con decorrenza solo giuridica e non economica sulla base dell'art. 9 comma 21 D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 nonché, a decorrere dall'entrata in vigore dell'art. 71 D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008, le somme derivanti dalla decurtazione della retribuzione accessoria per i periodi di assenza per malattia fino a 10 giorni.

Inoltre è necessario considerare che l'Aran, con nota n. 23668 del 30 ottobre 2012, rispondendo ad un quesito postole, oltre a sostenere anch'essa che le risorse decentrate non utilizzate in un anno possono essere portate in aumento una tantum di quelle dell'anno successivo, con esclusione di ogni forma di consolidamento, fornisce una nuova interpretazione restrittiva in ordine alle risorse non utilizzate di natura variabile.

In particolare l'Aran sostiene che, considerata la loro finalizzazione annuale a specifici fabbisogni ed obiettivi, le risorse variabili non possono essere utilizzate per altri scopi diversi da quelli prefissati né essere trasportate sull'esercizio successivo andando quindi a costituire economie di bilancio.

La Camera di Commercio di Cagliari, come precedentemente indicato accantonerà per l'anno 2016 sul conto di debito del personale l'importo di € 289.855,99 che non include risorse residue di parte variabile.

Le risorse residue da erogare a fronte del fondo per l'anno 2016 sono pari a € 289.855,99 e in questo importo sono comprese le risorse destinate alle Alte Professionalità pari a € 5.503,97. Non sono invece comprese risorse variabili accantonate e le somme non erogate dell'anno 2015 non conoscendone allo stato attuale gli importi residui.

### **SEZIONE III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo**

La copertura di bilancio delle somme connesse alle risorse decentrate è assicurata dagli stanziamenti previsti nei preventivi economici per gli anni 2015 (approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 3 del 11 marzo 2015) e 2016 (approvato con determinazione del Commissario Straordinario n. 22 del 28 aprile 2016), aggiornati con le variazioni disposte in sede di assestamento nel corso dell'anno. In particolare

#### **2015**

Il Consiglio camerale con la deliberazione n. 3 del 11 marzo 2015 ha approvato il preventivo economico dell'ente per il 2015, nel quale sono stati autorizzati i seguenti stanziamenti a copertura delle risorse decentrate per il personale non dirigente:

321006 "Retribuzione accessoria"	<b>550.000,00</b>
<b>Totale stanziamenti per risorse decentrate personale non dirigente</b>	<b>550.000,00</b>

Nel mese di dicembre 2015 (Determinazione del Commissario Straordinario n. 39 del 29 dicembre 2015) in sede di aggiornamento del preventivo economico per lo stesso anno non sono state apportate modifiche a tali stanziamenti.

## 2016

Il Consiglio camerale con la determinazione del Commissario Straordinario n. 22 del 28 aprile 2016 ha approvato il preventivo economico dell'ente per il 2016, nel quale sono stati autorizzati i seguenti stanziamenti a copertura delle risorse decentrate per il personale non dirigente:

321006 "Retribuzione accessoria"	<b>605.000,00</b>
<b>Totale stanziamenti per risorse decentrate personale non dirigente</b>	<b>605.000,00</b>

Nel mese di settembre 2016 (Determinazione del Commissario Straordinario n. 57 del 21 settembre 2016) in sede di aggiornamento del preventivo economico per lo stesso anno non sono state apportate modifiche a tali stanziamenti.

Nel mese di dicembre 2016 (Deliberazione del Consiglio camerale n. 9 del 24 dicembre 2016) in sede di secondo aggiornamento del preventivo economico per lo stesso anno non sono state apportate modifiche a tali stanziamenti.

Le risorse decentrate per il personale non dirigente riferite all'anno 2015 sono state quantificate complessivamente in € 537.341,69 euro, al netto dei tagli previsti dalle vigenti normative.

Le risorse decentrate per il personale non dirigente riferite all'anno 2016 sono state quantificate complessivamente in € 542.583,35 euro, al netto dei tagli previsti dalle vigenti normative.

E' opportuno, infine, considerare anche gli oneri riflessi (oneri previdenziali e assistenziali) e l'irap connessi ai costi sopra riportati di competenza degli anni 2015 e 2016, sono stati imputati, per la parte di risorse relative all'anno 2015 e 2016, nel seguente conti:

- 244006 "Debiti v/dipendenti altri debiti";
- 246010 "Debiti v/Istituti C/Salario Accessorio Dipendenti non Dirigenti".

In conclusione è possibile attestare la copertura di bilancio di tutti gli oneri diretti ed indiretti connessi alle risorse decentrate per gli anni 2015 e 2016.